

CARLO TASSISTRO, PRESIDENTE AVIS DI DEGO

«Cresciuti da 14 a 125 i donatori Con noi sempre più ragazzi»

Dopo quasi 50 anni di attività l'ex ferroviere fa il bilancio positivo dell'associazione che oltre a raccogliere il sangue è impegnata in molti progetti

Raffaele Di Noia

Altruismo e spirito di aggregazione. I tratti distintivi che Carlo Tassistro mette a disposizione del prossimo, fin dai primi anni '70, sono questi. Il

presidente dell'Avis di Dego – è anche cavaliere dell'Avis stessa in virtù delle 165 donazioni effettuate – vive il volontariato come una vocazione votata ad intrecciare un tessuto sociale solido e dal grande valore umano.

«Sono entrato nell'Avis di Dego nel '72 – racconta l'oggi settantatreenne, pensionato delle Ferrovie – all'epoca il presidente era il compianto Luciano Rossi da cui ho rice-

vuto il testimone nel 2009. È un cammino bello quello che mi ha portato fin qui. Siamo entrati con quattordici donatori, oggi ne contiamo 125 tanto che, nel tempo, abbiamo ottenuto di poter aumentare i giorni di donazione. Mentre prima c'era a disposizione soltanto un giorno, oggi chi vuole donare può farlo il venerdì, il sabato e la domenica. L'aspetto bello è che abbiamo anche tanti giovani

che collaborano a tenere vivo il paese. È anche grazie a loro se, come Avis, abbiamo potuto dare vita pure ad altre iniziative quali il restauro dell'area giochi situata nella piazza del Monumento ai Caduti, oppure di quello, ancora in fase di completamento, dell'area giochi delle scuole del paese o, ancora, del sentiero napoleonico. Siamo una squadra unita e sempre pronta a collaborare».

Ed è un'équipe compatta quella che il presidente - che è pure tra i fondatori della locale Croce Bianca oltre che della Pro Loco e della sezione Alpini - ha saputo catalizzare intorno a sé. I consiglieri donatori quali il vicepresidente Roberto Chiarlone, Simona Dematteis, Daniele Tardito

(tesoriere), Carlo Siri, Mauro Astesiano, Stefania Urgeghe, Monica Porro, Bogdan Costache Gabriel, Maurizio Gazzano e il revisore dei conti, Corrado Varaldo, sono l'anima della bella realtà valbormidese che ha nella sede di piazza Emilio Botta 16 (per info tel. 392 282 1025 oppure mail

«Grazie ai giovani che ci aiutano abbiamo messo in campo moltissime iniziative»

avis.dego@gmail.com) il suo punto di riferimento.

«Oltre a fare del bene si raggiungono anche i numeri per farlo – conclude Carlo Tassi-

stro – in aggiunta alle campagne informative e alla grande opera in particolare del vicepresidente Roberto Chiarlone, un vero e proprio vulcano di idee, c'è stato e c'è un bel passaparola specie tra i giovani. In tutto questo va sottolineata pure l'opera di Amelio Valtero, il medico sanitario che si occupa dei prelievi. Il suo modo di fare estremamente aperto e gioviale sa catturare la simpatia delle persone tanto che sono parecchi quelli che vengono a donare il sangue anche dalle località limitrofe pur avendo a disposizione centri più vicini. In tempi di Covid siamo dovuti passare alle prenotazioni obbligatorie per le donazioni ma il sistema sta funzionando molto bene». —